

“Uniamoci contro il diabete”.

Il progetto della Casa di cura Privata Madonna delle Grazie di Velletri

Intervista al Prof. Felice Strollo ed al Dott. Aldo Di Alesio



In questo nuovo incontro, assieme al Prof. Felice Strollo ed al Dott. Aldo Di Alesio, Specialisti in Endocrinologia e Diabetologia presso la Casa di Cura Privata Madonna delle Grazie di Velletri, vogliamo raccontare, in modo chiaro ed esauriente, del Progetto “Uniamoci contro il diabete”, sviluppato e coordinato assieme al Dott. Guido Ciranna.

D. PROF. STROLLO, PUÒ CHIARIRE AI NOSTRI LETTORI DI CHE NUMERI PARLIAMO QUANDO SI TRATTA DI DIABETE?

R. Certamente. Il diabete è una malattia sempre più diffusa e potenzialmente pericolosa, se diagnosi e prevenzione non sono effettuate in maniera costante. Ad oggi ci sono circa cinquecento milioni di diabetici, nel mondo, con una media di 14.000 morti al giorno, 10 al minuto. In Italia i decessi per patologie diabetiche ammontano a circa 27.000 persone l'anno. Dati che sottolineano ulteriormente, qualora ce ne fosse bisogno, l'assoluta necessità di strutture altamente specializzate nel campo. Su tutti i diabetici calcolati, purtroppo ogni sette minuti

si presenta un attacco di cuore, ogni trenta minuti un ictus, ogni novanta minuti un'amputazione ed ogni 180 minuti un ricovero per dialisi.

D. DOTT. DI ALESIO, IL DIABETE RAPPRESENTA UNA MINACCIA?

R. Assolutamente sì. Il diabete mellito (DM) è una tra le più frequenti cause di morte, la seconda causa di insufficienza renale cronica e la più comune causa di cecità. La sua incidenza è in costante aumento per la progressiva espansione dei fattori di rischio tipici: stili di vita non corretti ed invecchiamento della popolazione. In Italia si calcola che le persone con diabete mellito siano oltre 3.5 milioni, con una prevalenza di popolazione maggiore nelle donne (oltre il 5%) e negli anziani (per gli ultrasessantacinquenni la prevalenza stessa sale al 25%). Il Diabete Mellito rappresenta quindi una delle patologie croniche più rappresentate in Italia e, soprattutto per le sue complicitanze, a maggior impatto sulla sanità pubblica in termini di sostenibilità dei sistemi sanitari, tanto da imporre la necessità assoluta di adottare nuovi modelli assistenziali basati sulla gestione integrata della malattia con i Medici di Medicina Generale nel quadro di una sanità di iniziativa.

D. A TALE PROPOSITO, INSIEME AL DOTT. CIRANNA, VOLETE RACCONTARCI DEL PROGETTO “UNIAMOCI CONTRO IL DIABETE”?

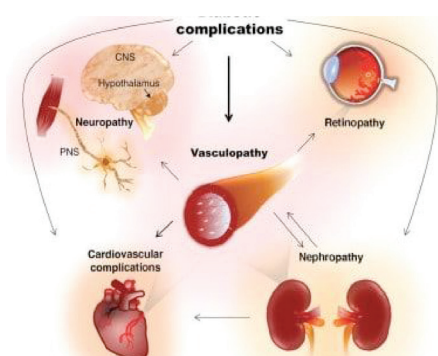
R. Quando parliamo di sanità di iniziativa facciamo riferimento proprio ad una realtà nata presso la Casa di Cura Madonna delle Grazie di Velletri.

Stiamo parlando del Progetto “Uniamoci contro il diabete” che punta alla prevenzione e alla diagnosi accurata con una struttura evoluta capace di realizzare diverse funzioni: clinico-assistenziale, preventiva, epidemiologica, economica, organizzativa e formativa sia per gli operatori sanitari coinvolti che per pazienti (e chi li assiste). La Clinica Madonna delle Grazie offre, con il centro di eccellenza per le patologie diabetico-metaboliche, un moderno modello assistenziale in campo diabetologico, avente il medico al centro del sistema e il paziente che si pone in posizione collaborativa e attiva.



D. PROF. STROLLO, COM'È LA SITUAZIONE ATTUALE NEL LAZIO?

R. Il Lazio, secondo le stime, vede circa l'8% della popolazione alle prese con il diabete. Gli obiettivi glicemici e non della cura del diabete sono ormai ben definiti ma un numero eccessivo di pazienti non li raggiunge a causa di una serie di impedimenti o barriere a vari livelli: dalla malattia all'inerzia terapeutica da parte del medico,



dalla terapia incompleta alla scarsa aderenza del paziente alle prescrizioni. Con **"Uniamoci contro il diabete"**, l'approccio alla cronicità della malattia integra il diabetico nel processo assistenziale. Presso la struttura privata Madonna delle Grazie è operativo il centro di alta specializzazione per le patologie diabetiche e per le sindromi metaboliche, con visite specialistiche, esami laboratoristici, cardiologici, angiologici, oculari, neurologici, strutture all'avanguardia e professionisti sempre aggiornati e in connessione fra loro.

D. DOTT. DI ALESIO, COME MIGLIORA LA QUALITÀ DELLA VITA DEI PAZIENTI?

R. Con l'intervento pro-attivo di tutti i soggetti nei confronti del paziente ed un corretto controllo, ci si attende di migliorare la qualità di vita delle persone e di ridurre le complicanze a lungo termine. Per questo occorre prevedere percorsi assistenziali condivisi che valorizzano la persona ed i contributi di tutte le componenti assistenziali in un continuum di cura come previsto dal Piano sulla malattia diabetica. In

questa luce, la Clinica Madonna delle Grazie di Velletri ha intenzione di valorizzare la competenza dei suoi professionisti in collaborazione con i Medici di Medicina Generale del territorio, responsabilizzando i pazienti alla consapevolezza della propria malattia nel tentativo di prevenirne le complicanze attraverso stili di vita sani, trattamenti efficaci ed adeguati modelli di assistenza.

D. PROF. STROLLO, COME SI ARTICOLA IL PIANO DI ASSISTENZA?

R. Il piano di assistenza si articola in varie fasi:

- 1) i Medici di Medicina Generale o altri specialisti indirizzano i pazienti al CUP della Clinica,
- 2) viene fissata la visita diabetologica rispettando i criteri di priorità clinica definiti dal medico inviante e l'ordine di prenotazione,
- 3) nel corso dell'incontro iniziale, i diabetologi attivano un percorso incentrato sulla persona con diabete DM rinviando al Medico di Medicina Generale le indicazioni relative al piano di cura personalizzato e instaurano così con lui un rapporto di piena condivisione delle scelte,
- 4) viene curato il paziente e responsabilizzato progressivamente (insieme ad eventuali familiari o assistenti) alla più corretta gestione della malattia.

Nella valutazione periodica delle persone con diabete mellito, dunque, si vanno a delineare i dettagli della

condizione di salute del paziente e si approccia in modo specifico in base anche alla condizione della malattia. È importante effettuare un'immediata distinzione dei due percorsi fondamentali per il Diabete Mellito tipo 1 (DMT1) e per il Diabete Mellito tipo 2 (DMT2).

D. DOTT. DI ALESIO, VOGLIAMO VEDERLI NEL DETTAGLIO?

R. Certamente. Si tratta di un percorso di cura della persona con DMT1 e con DMT2 che si sviluppa in cinque fasi principali. Delineate così:

- 1) valutazione clinica e laboratoristica per eventuale ricovero d'urgenza,
- 2) immediata impostazione di adeguata terapia,
- 3) verifica delle eventuali complicanze: cardiovascolari, renali, oculari, neurologiche,
- 4) programmazione di un controllo a breve distanza per la verifica dei risultati raggiunti, per il riadattamento della terapia (DMT2), per l'educazione continua al corretto uso dei presidi terapeutici ed alla regolarità della terapia, per l'eventuale impostazione del piano alimentare personalizzato con l'aiuto di un nutrizionista e per l'eventuale ripresa del ciclo fino al raggiungimento del compenso (DMT2),
- 5) impostazione delle visite successive per il controllo periodico del quadro clinico-metabolico e per il controllo di eventuali delle complicanze.

Ringraziamo ancora il Dott. Guido Ciranna che, assieme al Prof. Felice Strollo ed al Dott. Aldo Di Alesio, ci ha parlato chiaramente ed in modo comprensibile, del Progetto da loro sviluppato **"Uniamoci contro il diabete"**.

Casa di Cura Privata

"Madonna delle Grazie" S.p.a.

V.le Salvo d'Acquisto, 67

00049 - Velletri (RM)

CUP CENTRO UNICO PRENOTAZIONI

Tel.: 0696441655

WhatsApp: 3311945659

www.clinicamadonnadellegrazie.it